

# I figli del Sole

*"L'uomo bianco costruisce strade, case, fattorie e apre le porte a malattie, povertà e morte."*

Waldir Tobias, uomo Makuxi, Raposa-Serra do Sol, Brasile

*I Makuxi sono un popolo di cacciatori e agricoltori e vivono in una zona collinare conosciuta come "Guyana Shield" (scudo della Guyana), vicino al Monte Roraima, al confine tra il Brasile e la Guyana. Il monte Roraima è una delle formazioni geologiche più antiche del mondo ed è conosciuto in tutto il mondo come il luogo in cui è stato ambientato "Lost World", di Sir Arthur Conan Doyle.*

*Si calcola che i Makuxi siano circa 24.000, di cui circa 15.000 vivono in Brasile e i rimanenti in Guyana. In Brasile, sono concentrati nell'area indigena Raposa-Serra do Sol, nella zona di confine con lo stato di Roraima, a nord delle foreste pluviali amazzoniche. Quella dei Makuxi è una regione di spettacolare bellezza, costituita di montagne, foreste tropicali e savana, in cui le tribù allevano il bestiame. Non sorprende, quindi, il fatto che i Makuxi credano di essere, insieme ai loro vicini Ingarikó, i discendenti dei fratelli Macunaima e Anique, i figli del Sole. Macunaima e Anique scoprirono un albero chiamato Waxacá, o Albero della Vita, che è l'origine di tutte le piante e tutti i frutti spontanei da cui dipende il*

*sostentamento degli Indiani. I due fratelli lasciarono in eredità agli uomini alcuni doni, come il fuoco, ma crearono anche le malattie e le sofferenze. I Makuxi credono che stkaton, il principio vitale, governi tutte le cose e provenga dal Sole.*

*Raposa-Serra do Sol ha due distinte stagioni: l'inverno, con abbondanti piogge da maggio a settembre, e l'estate, con una lunga siccità tra novembre e marzo. In estate, gli Indiani progettano spedizioni di caccia e pesca e vanno a trovare amici e parenti nei villaggi vicini. Queste visite non sono possibili nella stagione delle piogge. La pesca è l'attività preferita dai Makuxi, sia come passatempo che come fonte essenziale di cibo, ma è spesso resa difficile dall'inaridirsi dei fiumi e dei torrenti.*

*I villaggi makuxi sono collegati tra loro da una complessa rete di sentieri e piste. I villaggi variano da nuclei di due case a grandi comunità, con raggruppamenti di abitazioni costruite attorno ad un cortile centrale. Queste comunità si fondano su legami di parentela. I vari nuclei del villaggio cacciano insieme; la semina e la coltivazione per uso personale è invece fatta dalla singola famiglia. Le case vengono costruite e riparate durante la stagione secca, quando gli Indiani possono più facilmente utilizzare il legno e l'argilla per le pareti e possono raccogliere foglie di palma per i tetti.*





Quando un uomo Makuxi si sposa, va a vivere nel villaggio della moglie e si sottomette all'autorità dei suoi suoceri. Lo sposo deve cacciare per il suocero e deve provvedere ad alcune attività domestiche, come la manutenzione della casa. Quando una coppia ha un figlio, può trasferirsi sul proprio appezzamento di terra. Il suocero è la figura più importante nei gradi di parentela dei Makuxi. Quando muore, spesso il gruppo si scioglie e gli uomini sposati ritornano ai loro villaggi d'origine, portando con sé le mogli e i figli.

#### Colonizzazione e violenza

Secoli di avidità, sfruttamento e violenza hanno portato nelle vite dei Makuxi molte sofferenze. Sin dalla loro "scoperta" da parte degli invasori europei, e dalla loro colonizzazione da parte dei Portoghesi avvenuta nel XVIII secolo, hanno sperimentato furto di terre, assassini, torture e schiavitù. Oggi, nella "nuova democrazia" brasiliana, stanno ancora combattendo per il riconoscimento dei loro diritti umani più basilari.

Nonostante il fatto che la costituzione brasiliana preveda che tutte le terre degli Indiani debbano essere ufficialmente demarcate, le autorità federali e quelle statali non hanno fatto nulla per tentare di proteggere i Makuxi dagli allevatori e dai minatori che li trattano con brutalità e portano inquinamento e malattie nei loro territori.

Le autorità dello stato hanno sistematicamente ostacolato il processo di demarcazione. Il 7 gennaio 1995, 50 uomini della polizia militare e sette soldati hanno invaso un campo allestito dai Makuxi per impedire la costruzione illegale di una diga sulla loro terra. Due Indiani furono picchiati gravemente e oltre 400 sono stati cacciati dalle loro case. La violenza, e talvolta anche la morte, colpisce i Makuxi in modo casuale; dal 1988 sono già 12 gli Indiani assassinati in modo irrazionale e imprevedibile.

Attualmente il governo tedesco è stato incaricato di finanziare un programma di demarcazione. Tale finanziamento dovrebbe costituire una parte del contributo che la Germania dovrebbe dare al Progetto Pilota dell'Amazzonia, sponsorizzato dai G7. L'accordo esclude formalmente l'area Raposa-Serra do Sol. L'esercito brasiliano sostiene infatti che il confine con la Guyana è "strategicamente significativo" e quindi non demarcabile, mentre i politici vogliono sfruttare il territorio per programmi di "sviluppo". Incoraggiata dal governo di Roraima, all'interno di Raposa-Serra do Sol è già stata creata una nuova municipalità.

#### Azione Makuxi

Oggi, i Makuxi guidano la lotta per il riconoscimento dei diritti di proprietà della terra in tutto il Brasile. Hanno costruito i propri ospedali e le proprie scuole, e hanno realizzato dei blocchi stradali per impedire che le loro terre vengano espropriate. Si sono anche dichiarati apertamente contrari al decreto Cardoso 1775, che "modifica" la legge di demarcazione della terra a favore dei proprietari terrieri e dei taglialegna. Nel 1995, tre Makuxi sono venuti in Europa ospiti di Survival. Durante questo soggiorno hanno fatto pressione sui politici e sono stati ricevuti da Papa Giovanni Paolo II°. Le Nazioni Unite stanno attualmente valutando quanto è stato riferito da Survival sulle violazioni dei diritti umani in Raposa-Serra do Sol.

Survival sostiene i Makuxi nella loro volontà di difendere le loro vite e le loro terre dalla distruzione, e chiede che il governo brasiliano tenga fede alla sua stessa costituzione demarcando immediatamente l'area indigena Raposa-Serra do Sol. Il riconoscimento dei diritti alla terra dei Makuxi è essenziale per la loro sopravvivenza come popolo.

#### Bibliografia

Diseredati - Indiani del Brasile, Survival International, 2000  
 Myers, Iris, *The Makushi of the Guiana-Brazilian Frontier in 1949: a study of culture contact*, Antropológica Vol. 80/1993, Fundación la Salle, Instituto Caribe de Antropología y Sociología, Caracas, Venezuela, 1993.  
 Conselho Indígena de Roraima, *Raposa-Serra do Sol: Os índios no futuro de Roraima*, Boa Vista, Brazil, 1993. (Available from CIR, C.P. 323, Av. Sebastião Diniz 1672W, Bairro de São Vicente, 69.303-120, Boa Vista, RR, Brazil).  
 ISA (Instituto Socioambiental), *'A Sinister decision': Analysis of Justice Minister's decision to reduce the Raposa-Serra do Sol*, ISA, Brasília, Brazil, 1996. Available from ISA, SCLN 210, bloco C, sala 112, 70862.530, Brasília DF, Brazil.

*I figli del Sole* © Survival 1998.

Per ricevere altre copie di questo e/o altri background e maggiori informazioni:  
**Survival International (Italia)**,  
 Casella Postale 1194, 20101 Milano, Italia  
 Telefono: 02 8900671 - Fax: 02 8900674  
[www.survival.it](http://www.survival.it)

Survival è un'organizzazione mondiale di sostegno ai popoli tribali. Difende il loro diritto di decidere del proprio futuro e li aiuta a proteggere le loro vite, le loro terre e i loro diritti umani.

